

(Alle ultime parole di Renato il Marchese rientra e si avvicina al nipote.)
(Ma ecco, d'improvviso, entra la Marchesa. Vede il Marchese zio e non può reprimere il suo acre dispetto. Esclama:)

LA MARCHESA

Voi?... Qui?!.. Perché?...

IL MARCHESE

(con comica compunzione:)

Marchesa... lo confesso...
son qui... per mia disgrazia...



Ribellati!

RENATO
(vivamente)

Impossibile!

LA MARCHESA
(stupita)

Rifutate?!...

RENATO

Non andare alla festa
è uno sciocco puntiglio!
Si riderà di noi!
Si dirà che son schiavo
di mia moglie, di voi...
Non lo capite?

IL MARCHESE

(a parte)

Bene!

LA MARCHESA

Se dunque preferite
non apparir ridicolo,
perderete mia figlia!

IL MARCHESE

LA MARCHESA

Ah! è lui che vi consiglia?
Rovina sua nipote!
Rovina una famiglia!...

RENATO

Dunque, alla festa - dite - non si va?

LA MARCHESA

No!... non si va!

IL MARCHESE

(sottovoce a Renato)

Bestemmia!

LA VIA DELLA FINESTRA

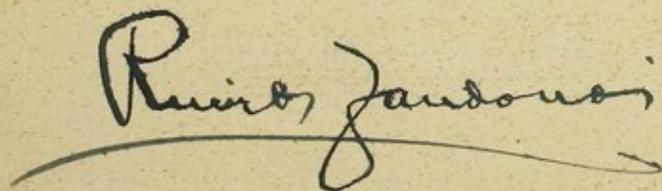
COMMEDIA GIOCOSA IN DUE ATTI

DI

GIUSEPPE ADAMI

MUSICA DI

RICCARDO ZANDONAI



G. RICORDI E C.

MILANO

ROMA - NAPOLI - PALERMO
LEIPZIG - BUENOS AIRES - S. PAULO
PARIS: SOC. ANON. DES EDITIONS RICORDI
LONDON: G. RICORDI & Co., (LONDON) LTD.
NEW-YORK: G. RICORDI & Co., Inc.

Deposto a norma di legge e dei trattati internazionali.
Proprietà per tutti i paesi.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., Editori di musica in Milano, hanno acquistato
la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente
libretto, e, a termini della legge sui diritti d'autore, diffidano
qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal
ristampare il libretto stesso, sia nella sua integrità, sia in forma
di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di
edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione
a tutela della loro proprietà.

(Copyright original MCMXIX, by G. RICORDI & Co.)
(Copyright MCMXXIII, by G. RICORDI & Co.)

(119187)

LC 26102

1070

PERSONAGGI

GABRIELLA
LA MARCHESA MADRE
GIOVANNA
LA CERTALDI
RENATO
IL MARCHESE ZIO
IL FIENATORE

Contadini - Contadine - Cacciatori

In Toscana - Nel 1800.



ATTO PRIMO

Una ricca sala al primo piano nel villino di Renato.

Nell'angolo di destra s'apre una gran porta a vetri che conduce alla sala da pranzo. Nella parete di fondo è una porta-finestra che dà su un poggiolo dal quale si domina la campagna autunnale.

A sinistra due porte: quella in primo piano conduce alla camera della Marchesa, la seconda a quella di Renato e Gabriella.

La sala da pranzo è illuminata. La tavola è ancora imbandita, in un disordine di fine pranzo. Il salone invece è nella penombra.

Dalla finestra aperta entrano gli ultimi riflessi del crepuscolo.

(Prima che si schiuda il velario, s'odono voci concitate di un alterco, che va crescendo a grado a grado di intensità.)

RENATO

È una follia!

LA MARCHESA

No! Prepotenza!

GABRIELLA

Delitto!

LA MARCHESA

Infamia!

RENATO

La gelosia
vi rende pazze!

LA MARCHESA

Voglio rispetto!

GABRIELLA

Voglio ubbidienza!

LA MARCHESA

Non c'è più limite!

GABRIELLA

La mia pazienza
ora trabocca!

RENATO

La tua?... La mia!

LA MARCHESA

Osate tanto?

GABRIELLA

Ne morirò!

RENATO

Vipere! Vipere!
Vi schiaccierò!

(S'ode un gran fracasso di stoviglie che si frangono sul pavimento. Le grida aumentano.)

LA MARCHESA

Ci ammazza!

GABRIELLA

Aiuto!

RENATO

Andate via!

(Gabriella e la Marchesa, dalla sala da pranzo, fuggono precipitosamente, rovesciando mobili e sedie, verso la prima camera di sinistra, insegue da Renato.)

GABRIELLA

Aiuto! Aiuto!

LA MARCHESA

Aiuto!

RENATO

Vipere!

(Le donne hanno raggiunto la camera. Entrano. Rinchiodano di colpo. Girano la chiave. Si sente il rumore di mobili trasportati a barricare l'uscio dall'interno.)

RENATO

(con gesti di minaccia contro la porta chiusa)

Sì!... Chiudete bene!
Non so più chi mi tiene
dallo sfondare l'uscio...
e picchiarvi!
e pestarvi!

(Renato tenta inutilmente di aprire la prima porta di sinistra. Poi, come sfiato dallo sfogo, con improvviso abbattimento)

Dio... Dio... Dio... cosa ho fatto!
Non è degno di me!

(Si lascia cadere su una poltrona, il viso fra le mani)

GIOVANNA

(dalla porta della sala da pranzo)

Mio signore... è arrivato...
Guardi... guardi chi c'è!...

(corre ad accendere la lampada)
(Il Marchese zio compare sulla porta.)

RENATO

(precipitandosi nelle braccia che il Marchese gli tende)

Ah! mio buon zio!...

IL MARCHESE

Mio ottimo Renato!...

(si abbracciano)

Tu mi scrivesti: « Vieni fra questa pace
della famiglia... fra vigneti e ulivi... »

Ed io volai!... Pensavo:
Forse può darsi che laggiù rinasca
la mia vecchia passione campagnola!

(e guardando intorno a sé)

Ma invece - a quel che vedo - c'è burrasca!

RENATO

(con desolazione)

Burrasca?... È un uragano!...
Con la suocera è piombata
nella casa la rivolta!

RENATO

Notte di primavera
che respiri sommessa
sulla nuova dolcezza
di una nuova promessa!...
O profumata sera!
O ricamo lunare...
Alberi... fiori, stelle...
E una parola: Amare!...

(Il Marchese offre il braccio alla Marchesa che è ritornata sulla scena. Questa da prima esita, poi rassegnata lo accetta. Così essi si avviano preceduti da Giovanna e dai servi e contadini.)

RENATO

Anima! non tremare!

GABRIELLA

(con infinito abbandono)

...Umile e sottomessa...

RENATO

Che profumo!... Che incanto!...

CORO

Notte di primavera,
alberi, fiori, stelle...

GABRIELLA - RENATO

e una parola: Amare!

RENATO

Io t'amo tanto!

GABRIELLA

(stringendosi tutta a lui con un brivido)

Tanto!

(La prima luna li avvolge come una carezza.)

SIPARIO.